

## LA SCHEDA

## Più di mille interventi l'anno per un centro in forte crescita

La clinica "Città di Lecce", che si trova sulla Lecce-Arnesano, può considerarsi il primo polo cardiocirurgico della Puglia.

Giampiero Esposito, 50 anni, è arrivato arriva alla clinica "Città di Lecce" nel maggio del 2004. Ha studiato a Firenze, ha preso la specializzazione in cardiocirurgia e chirurgia toracica a Bologna. Nell'83 ha cominciato a frequentare cardiocirurgia a Teramo per poi trascorrere quattro anni all'estero. Dall'88 al '98 ha operato a Teramo. Nel '98, poi, con l'avvento di cardiocirurgia a Lecce, è venuto al "Fazzi", dove è rimasto due anni. A questo punto è arrivato il prestigioso incarico di responsabile alla "Santa Maria" di Bari; infine, circa cinque anni fa, la direzione della divisione di cardiocirurgia della

"Città di Lecce".

Nel corso del 2006, anno in cui è iniziato il rapporto di convenzionamento con la Regione, la clinica (160 posti letto, circa 8.700 ricoveri e 430mila prestazioni ambulatoriali/diagnostiche) ha trattato poco meno di 1200 casi di chirurgia cardio-toracico-vascolare, rivelandosi un polo di riferimento per tutta l'area jonico salentina. I dati dei ricoveri, infatti, confermano un'elevata affluenza di pazienti dalla provincia di Lecce, che rappresenta il 63% del bacino d'utenza, seguita da quella di Brindisi (23%) e da quella di Taranto. Ma negli ultimi anni arrivano in clinica pazienti da tutta la Puglia e spesso anche da fuori regione.

Nell'arco di sei anni gli interventi di cardiocirurgia sono praticamente raddoppiati: sono passata dai 404 del 2003 agli 808 del 2008. A cui vanno aggiunti gli interventi di chirurgia vascolare maggiore (carotidi, aorta addominale, arterie arti inferiori) che nel 2008, ad esempio, sono stati 230 per un totale quindi di 1.038 interventi.

Ma quello che rende la "Città di Lecce" un centro di eccellenza è anche il tasso di mortalità estremamente basso: il 3,3%.

